

Nome comune	Modalità di osservazione	Periodo	Difficoltà
Epatica cristallina di Breidler	X X	VII-IX	media (richiesto impegno)

Caratteristiche morfologiche distintive

Questa epatica, presenta un gametofito formato da un tallo non o poco ramificato, lungo 3-4 mm e largo meno di un millimetro. In sezione trasversale, lo spessore nella parte apicale del tallo è in genere maggiore della larghezza. La superficie del tallo è di colore verde-giallastro o verde-azzurro, ma diviene beige nelle parti più vecchie. In particolare verso l'apice del tallo, i bordi sono ingrossati, quindi il tallo è ampiamente canalicolato. Le pareti laterali del tallo sono violacee per la presenza di squame. Lo sporofito si forma all'interno del tallo.

Specie simili

Riccia breidleri può essere scambiata con altre specie dello stesso genere. Data però la quota a cui si rinviene, può essere confusa soltanto con R. sorocarpa. Il seguente schema mette a confronto queste due specie (* caratteri microscopici):

Carattere	R. breidleri	R. sorocarpa
tallo canalicolato	ampiamente	strettamente
colore delle pareti laterali del <u>tallo</u>	violacee	verdastre
forma delle <u>cellule epidermiche</u> *	arrotondate o piriformi, persistenti	subquadrate, caduche
parete delle <u>cellule epidermiche</u> *	sottile	spessa

Dove cercarla

La specie è tipica della fascia alpina, oltre i 2000 m di quota. Si rinviene ai margini dei piccoli laghi alimentati da sorgenti, in vallette nivali, depressioni umide e più raramente nei pascoli alpini. E' calcifuga.

Substrati di crescita

Cresce su substrati fangosi compatti di natura silicea, ricoperti da neve e ghiaccio per buona parte dell'anno. Dopo lo scioglimento, il fango è soggetto a un rapido asciugamento e questo periodo coincide con quello di sviluppo di questa epatica. È una specie fortemente eliofila.

Quando osservarla

Date le quote in cui vive, la specie può essere osservata unicamente dalla piena estate all'inizio dell'autunno.



















Come osservarla

Questa epatica deve essere accuratamente cercata dove sono presenti fanghiglie umide, sulla cui superficie scura risalta nonostante le sue ridotte dimensioni. Di solito si rinviene in piccoli gruppi, sparsi sul fango e tra piante erbacee e altre briofite. L'esame al microscopio dei caratteri è spesso necessario per una conferma.

Protezione

In generale, questa specie è minacciata dall'impatto antropico, dovuto ai cambiamenti nell'uso del suolo e allo sfruttamento delle risorse naturali (pista da sci, impianti idroelettrici, eccessivo pascolamento, ecc.). Anche i cambiamenti climatici potrebbero avere un impatto negativo su questa specie.















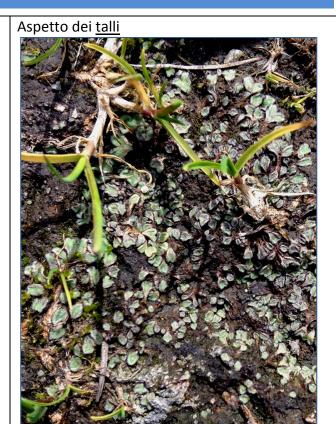




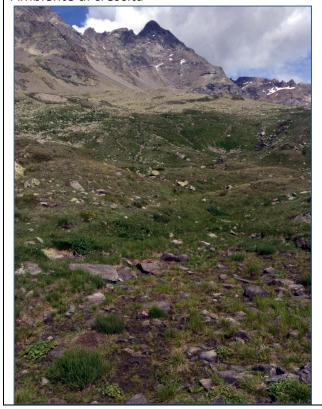
Immagini della specie in natura

Piccoli gruppi di talli sul fango





Ambiente di crescita



Ambiente di crescita















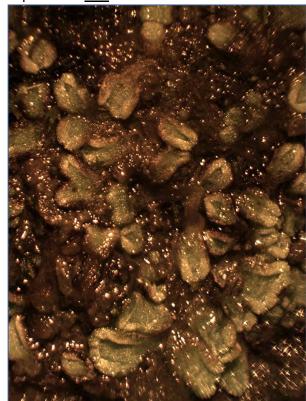




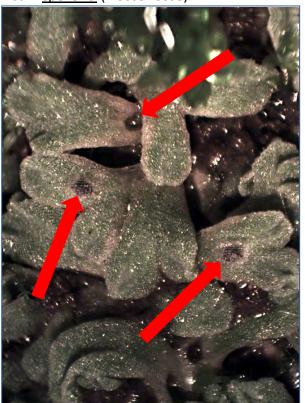


Immagini della specie al microscopio

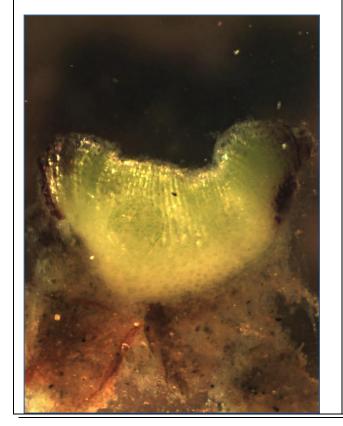




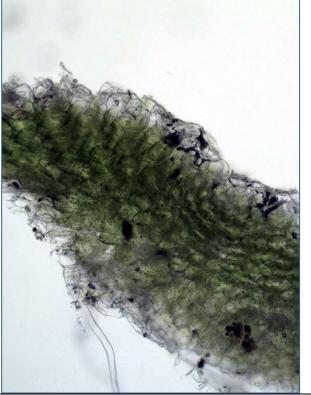
Alcuni sporofiti (frecce rosse)



Sezione trasversale del tallo



Aspetto delle <u>cellule epidermiche</u> in una sezione trasversale (in alto nell'immagine)





















Presenza in regione

La specie è stata di recente rinvenuta in Lombardia. È plausibile una sua presenza in altre aree del versante retico della Valtellina.

Siti web con immagini

- Ötztal Naturpark [http://www.naturparkoetztal.at/fileadmin/userdaten/PDF_Logo/Natur_im_Fokus/breidler_sternlebermoos.pdf]
- <u>Swissbryophytes</u>
 [http://www.swissbryophytes.ch/index.php/de/bilder?taxon_id=nism-408]

Piccolo glossario

Canalicolato: scanalato nel senso della lunghezza.

<u>Cellule epidermiche</u>: cellule che formano lo strato più esterno della superficie del tallo; la forma e la loro parete è visibile in una sezione trasversale del tallo.

<u>Gametofito</u>: parte fotosintetica della pianta, che è quindi di colore verde.

Tallo: il gametofito che ha la forma di una lamina.

Sporofito: parte della pianta che produce le spore; corrisponde sostanzialmente alla capsula.















